

Stiamo arrivando alla fine di questo lunghissimo viaggio nel mondo dei numeri offertoci dall'amico ing. Stefano Breccia. L'avventura cominciata nell'ormai lontano 2003 - eravamo ancora "imbarcati" su "Noi di ... Monteverde e dintorni" - ci ha permesso d'immergerci in un mondo a volte ostico ma sempre affascinante.

Prima delle conclusioni, crediamo di far cosa gradita a quei lettori che fin qui hanno seguito l'argomento e, probabilmente, hanno conservato gli articoli, di fornir loro l'indice dei nomi e delle cose notevoli trattati nel corso delle puntate.

* * *

I NUMERI NEI MILLENNI

di Stefano Breccia

* * *

I numeri nella storia dell'umanità

Indice dei nomi e delle cose notevoli

A - D

Abel (Niels Henrik -): (1802÷1829), matematico finlandese, cui si deve il teorema sull'impossibilità della risoluzione in forma chiusa delle equazioni algebriche di grado superiore al quarto, nonché lavori sulle funzioni ellittiche e su quelle dette, per l'appunto, *abeliane*.

Abjad: la tradizione araba di attribuire un valore numerico ad ogni lettera dell'alfabeto (da 1 a 9, da 10 a 90, e così via); comunque, in questa sequenza non è mai stato usato l'ordinamento alfabetico convenzionale, bensì quello dell'alfabeto arcaico (b, j, d, ...) da cui il nome di questa tradizione.

Agostino da Tagaste (sant' -): nacque nel 354 dopo Cristo a Tagaste, in Numidia, e morì nel 430; vescovo di Hippo, nell'Africa Romana, fu uno dei maggiori teologi del primo cristianesimo; fra le opere più significative, le *Confessioni* e la *Città di Dio*.

Agrippa (Heinrich Cornelius -): (1486÷1535), noto anche come Agrippa da Nettesheim, scrittore e medico tedesco, i cui lavori su soggetti occulti gli guadagnarono la fama di mago. Fra le sue opere più celebri il *De occulta philosophia*, e *De incertitudine et vanitate scientiarum et artium atque excellentia Verbi Dei declamatio*, quest'ultima scritta sotto l'influenza di Pico della Mirandola.

Ahmose: lo scriba egizio che firmò il papiro **Rhind**, intitolandolo *Regole per ottenere la conoscenza di tutte le cose*.

Alberti (Leon Battista -): (1404÷1472), umanista ed architetto genovese, autore, fra l'altro, della *De re edificatoria*, sulla falsa riga di **Vitruvio**; ricordato per l'uso di tecniche matematiche e di armonia musicale nella ricerca delle migliori proporzioni degli edifici.

Alchimia: la scienza da cui si doveva sviluppare la chimica contemporanea; il nome deriva, tramite l'arabo *al Kemet*, da uno dei nomi dell'Egitto, **Kmt** (= "la Terra nera").

Alessandro de Villedieu: grammatico ed educatore francese del XIII secolo, autore di un compendio grammaticale in versi del latino, intitolato *Doctrinale*, che ebbe notevole successo.

Alfargano: (detto erroneamente Alfagrano da **Dante**, il nome esatto era Ahmed Miheb Kethir el Fargani), astronomo e matematico arabo del IX secolo, autore degli *Elementi di astronomia*, derivati dal pensiero di **Tolomeo**; questo testo, tradotto in latino da **Gerardo da Cremona** nel XII secolo col titolo di *Liber aggregationis scientiae stellarum et de principiis coelestium motuum* fu alla base della concezione medioevale cosmologica, quella che oggi viene detta tolemaica, ma che di fatto venne conosciuta in Europa nel secondo millennio solo grazie all'opera di Alfargano.

Alhazen: (ca. 965÷1039), fisico e matematico egiziano, il cui vero nome era Al Hasan Ibn Al Haitham, autore del *Kitab al Manazer* (= "Tesoro dell'ottica").

Almagesto: il famoso testo di **Tolomeo**; il nome deriva, tramite l'arabo *al Magisti*, dal greco Μεγαλη (μαθηματικης) συνταξις (= "Grande composizione matematica").

Analytical Society: associazione fondata da **Babbage** nel 1812 a Cambridge, formalmente per tradurre le opere di **Lacroix**, ma divenuta rapidamente un circolo ove si riunivano i matematici contrari ai principi del passato. Nel 1813 venne pubblicato *Memoirs of the Analytical Society*, dedicato al calcolo infinitesimale.

Anassagora: (ca. 500÷428 a.C.), filosofo ionico della scuola di **Talete**, che si dice fosse fra i primi ad affrontare il problema della quadratura del cerchio.

Antifone di Ramno: sofista del V secolo a.C., cui si ascrive l'intuizione di approssimare un cerchio con poligoni iscritti con un numero di lati sempre maggiore, al limite infinito.

Apocalisse: il 66-esimo ed ultimo libro della Bibbia, noto anche come *Rivelazione di Giovanni*, dal nome del presunto autore. Dopo un'introduzione di natura morale, continua con una serie di visioni circa il futuro ultimo dell'universo e della Chiesa.

Apollonio di Perga: (262÷190 a.C.) matematico greco del periodo alessandrino, autore dell'opera in otto libri *Sezioni coniche*, nella quale sistematizzò la teoria di queste curve. Fondatore dell'astronomia quantitativa, veniva chiamato *Epsilon* perchè aveva usato il simbolo ϵ per denotare la luna.

Archimede: nacque attorno al 290 a. C. a Siracusa, ove venne ucciso attorno al 211, durante la conquista della città da parte dei romani. Famoso matematico dell'antichità, fra le sue scoperte più importanti le relazioni fra la superficie ed il volume di una sfera e quelli del cilindro circoscritto; nel campo della fisica e dell'ingegneria, il principio della spinta idrostatica (che porta il suo nome) e l'uso della vite senza fine come pompa per liquidi.

Archita di Taranto: (428÷347 a.C.), pitagorico, maestro di **Platone** e di **Eudosso**, affermava che solo l'aritmetica (e non la geometria) può fornire delle dimostrazioni soddisfacenti.

Aristarco di Samo: (ca. 270 a.C.), astronomo greco, noto soprattutto per la sua affermazione secondo la quale la terra ruota attorno al sole; gli stoici sostennero che egli dovesse essere punito per empietà, a causa di tale teoria (qualche secolo prima di **Galileo!**).

Aristofane: (nato ca. V sec. a.C. ad Atene), poeta comico, dallo spirito arguto e satirico, scrisse più di 50 commedie di cui rimangono intere solo 11. Una fra le più famose è *Le nuvole* nella quale Aristofane derideva i sofisti e Socrate. Bersaglio della sua ironia fu soprattutto il partito democratico, rappresentato da Cleone.